

Incontro del Consiglio Collaborazione Pastorale: martedì 16 gennaio 2018.

Lettera di convocazione in data 3.1.2018

Assenti giustificati: Berlino Giacomo; Piola d. Lorenzo, Zagato d. Massimo, Facci d. Paolo; Piva Carla Giuliana.

1. Dopo il **momento di preghiera**, la compieta, e comunicato la giustificazione per influenza degli assenti, **all'unanimità viene approvato il verbale** dell'incontro del 21 novembre 2017.

2. Dialogo con i mass media ecclesiali e locali.

Dopo aver letto il n. 50 del Cap VIII delle Indicazioni e norme dei Consigli della Collaborazione d. Edmondo invita i presenti ad offrire contributi per il discernimento circa il ruolo dei mass media nella pastorale delle nostre comunità ecclesiali chiamate alla Collaborazione. Dal dibattito emergono le seguenti osservazioni:

-si constata una certa estraneità da parte dei mass media locali circa la vita ordinaria delle parrocchie; la cittadinanza vive la parrocchia come 'estranea' al proprio interesse;

-manca un progetto condiviso circa i rapporti da assumere come parrocchie che vivono il territorio sandonatese con gli strumenti di comunicazione locali;

-il settimanale 'La Vita del popolo', pur offrendo una pagina, però a livello vicariale, con un referente (Renzo Rossetto) non appare significativa ed incisiva, sia all'interno delle parrocchie sia come opinione pubblica. Infatti in parrocchia arrivano pochissime copie del giornale diocesano: Duomo n.30 copie, a S. Pio X 20 a Calvecchia-Fiorentina 15; a S. Giuseppe 20 a Mussetta 15. Dovrebbe essere maggiormente valorizzata, anche all'interno dei giornalini e notiziari parrocchiali;

-prima di coinvolgere i referenti-redattori locali della Vita del popolo occorre raggiungere l'obiettivo di realizzare come Consiglio di Collaborazione un momento di discernimento per cercare di individuare le finalità pastorali del servizio dei mass media in modo da poter poi avviare un progetto condiviso;

-ogni parrocchia utilizza i propri strumenti: Duomo e Mussetta hanno un Notiziario tre volte all'anno ed il mensile; S. Pio X e Calvecchia-Fiorentina e S. Giuseppe Lavoratore hanno un foglietto settimanale; oltre al sito internet. Si potrebbe utilizzare maggiormente 'La Vita del popolo' nei notiziari e foglietti parrocchiali;

-l'utilizzo di facebook è variamente interpretato come strumento utile: poco controllabile, anche se per l'informazione appare efficace. Occorre chiarire se ci si ferma solo all'informazione o anche alla riflessione, e se è voce del singolo, oppure voce autorevole della Collaborazione;

-la possibilità di realizzare un sito della Collaborazione (utilizzando piattaforme già esistenti o creandone una apposita, o assumendo una già esistente in una delle nostre parrocchie) dovrebbe comportare la cancellazione del sito di ogni parrocchia, oltre che la costituzione di un gruppo incaricato capace e competente, efficace e costante nell'elaborare e aggiornare il sito, previa una progettazione condivisa e verificata, dopo aver riflettuto circa lo spazio dare all'informazione e quello alla riflessione e discernimento;

-una proposta: in attesa di una riflessione necessaria ulteriore, si potrebbe ipotizzare di realizzare una volta come Collaborazione un foglio (notiziario o foglietto) unitario, che sostituisce quello delle singole parrocchie: occorre elaborare una proposta di contenuti e di interventi, un gruppo redattore con laici competenti e disponibili. Inoltre si ipotizza di individuare una persona referente della Collaborazione che operi all'elaborazione della pagina vicariale della Vita del popolo;

2. Le principali celebrazioni liturgiche: le processioni (Madonna Colera, Corpus Domini) le Confessioni comunitarie adulti e giovani (Pasqua e Natale) e la Veglia di Pentecoste per ragazzi.

La discussione aperta e vivace ha evidenziato tra l'altro:

-la necessità di ripensare le finalità delle iniziative proposte che hanno anche una espressione 'tradizionale' e raccontano una 'storia' locale, in modo che anche l'organizzazione e le modalità concrete realizzino il più possibile tali finalità, in ordine alla fede vissuta e celebrata e quindi anche testimoniata, per non cadere nel folkloristico, tradizionalistico, consumistico, rischi evidenziati e sempre presenti;

-la necessità di ripensare anche le modalità espressive (processioni in silenzio, momenti di sosta con preghiere pubbliche) supportate da strumentazioni adeguate (microfoni, guide, animatori, lettori, cantori...) e organizzate da gruppi di persone laici competenti e disponibili coordinati da un referente responsabile, in modo da superare l'improvvisazione, il sovraccarico di impegno solo a qualcuno, lo scaricare le responsabilità sempre sugli stessi, il disagio personale nello svolgere il servizio, il disinteresse di altri: manifestazioni che appesantiscono il clima e compromettono seriamente lo spirito cristiano con il quale dovrebbero essere vissute;

-la necessità di ripensare il significato della presenza o meno di un vescovo per la celebrazione della Madonna del Colera ed eventualmente valutare l'opportunità di offrire testimonianze significative per il popolo sandonatese;

-per il Corpus Domini ripensare nuove modalità (es. sostare o concludere in un luogo o realtà o situazione significativa della città) che evidenzino e promuovano la riscoperta del mistero dell'Eucaristia in mezzo al popolo cristiano;

-in relazione alle processioni, occorre tener conto delle nuove normative da parte della Prefettura e Questura circa la manifestazioni pubbliche in ordine alla sicurezza e all'anti terrorismo: si tratta di contattare le autorità locali e chiedere informazioni di eventuali novità in vista di una programmazione adeguata;

-circa le confessioni per gli adulti: a fronte di un evidente calo di presenze di penitenti in Duomo occorre ripensare valutando opportunamente i tempi ed i luoghi (es. andando in ogni parrocchia in un orario programmato e condiviso);

-circa le confessioni dei giovani: la soddisfazione delle ultime celebrazioni dà un'iniezione di fiducia di continuare su questa strada.

In conclusione, per il prossimo incontro ogni parrocchia individui alcune persone, fra i laici competenti, disponibili prestare il servizio per le celebrazioni liturgiche sopra nominate in modo da poter realizzare per ciascuna di essere un gruppo di lavoro coordinato da un referente che garantisca, con serenità e competenza, il buon svolgimento delle stesse.

3. Varie ed eventuali.

-la mostra: 'La bellezza nello sguardo' : Giotto da 1 al 27 febbraio in galleria Civica;

-viene chiesto se è possibile agli incontri del Consiglio della Collaborazione accogliere degli uditori: si decide di no, perché i membri del Consiglio sono di nomina del Vescovo: Si potrebbe, se il Consiglio lo ritiene chiamare come 'esperti' su questioni ed ambiti persone che aiutino il discernimento pastorale. Al riguardo ci decide di fare un'eccezione, nella persona del seminarista in tirocinio a San Donà: lo deciderà il seminarista, come momento di crescita personale;

-il 23 di febbraio 2018 in Duomo a San Donà ci sarà l'incontro a livello vicariale dei membri del CPP e degli operatori pastorali con il Vescovo che presenterà le conclusioni del Cammino sinodale.

-la pastorale familiare della parrocchia di S.Giuseppe propone il 18 di febbraio un pomeriggio di esperienza: 'abitare la comunità con gioia: giocare insieme per crescere nelle relazioni'(v.allegato);

-sempre a S.Giuseppe la proposta di una catechesi quaresimale di cinque incontri sulla fede oltre ad una rassegna di film sul tema : 'Dio non è morto'.

Alle ore 22,45 con l'invocazione alla B. V. Maria termina l'incontro.